Comune di Faenza
coordinamento pedagogico

INSIEME AI CITTADINI PER IL NUOVO REGOLAMENTO SUI NIDI COMUNALI

Il percorso per la ridefinizione della normativa comunale relativa ai servizi per l'infanzia 0/3 anni è iniziato con il coinvolgimento di genitori frequentanti e non frequentanti i servizi, del personale educativo e ausiliario e di chi si occupa del coordinamento pedagogico e delle questioni organizzative.
Continuerà poi con interviste strutturata a persone che si ritengono utili per il contributo che potranno dare all'indagine e alla definizione del nuovo regolamento.

Relazione dei focus group

Premessa

Gli incontri sono stati condotti con la tecnica del Focus Group che consente di ricevere stimoli utili dai partecipanti e, nello stesso tempo, dare a chi partecipa sia il reale senso di appartenenza al processo decisionale, sia la reale situazione pragmatica che si affronta in questo ambito; infine chiarisce che in questo percorso si vogliono differenziare i desideri (spesso soggettivi) dai bisogni oggettivi delle famiglie e dei genitori.

Sintesi metodologica

Si sono realizzati tre incontri dedicati a genitori frequentanti e non i servizi, un incontro con personale educativo e ausiliario e un incontro con la presenza dei coordinatori pedagogici dei due enti maggiormente coinvolti e dei rispettivi referenti amministrativi.

Ad ogni incontro si sono avute tre fasi:
1. presentazione del coordinamento pedagogico
   presentazione del percorso di coinvolgimento attivo per la definizione di un nuovo regolamento e dichiarazione degli obiettivi
2. presentazione dei punti salienti del regolamento comunale per stimolare l'intervento e i contributi dei partecipanti
3. conclusione dell'incontro illustrandone i passaggi successivi e dichiarando la volontà di dare restituzione ai partecipanti del percorso fatto

Stimoli dati ai partecipanti

Il nido d'infanzia (breve sintesi introduttiva)

È un servizio per le famiglie, che negli ultimi anni ha trovato la giusta dignità come occasione educativa, oltre che luogo adeguato a genitori che lavorano. Il nido è per eccellenza un luogo di socializzazione; la socializzazione è quel processo mediante il quale gli individui acquisiscono conoscenze, abilità, sentimenti, emozioni e comportamenti che li mettono in grado di partecipare alla vita sociale e a fare quel sano percorso di autostima di cui ogni individuo ha necessità. Le attuali ricerche in campo pedagogico, psicologico ma anche economico dimostrano come prima si investe un Euro, migliore è l'adeguatezza sociale, scolastica e professionale delle persone in crescita, fino a diventare adulte.

- Nido orario normale, sino alle 16,00 - orario prolungato, sino alle 18,30
- Spazio Bimbi 4 o 5 ore di apertura
- Spazio giochi per bambini e genitori
- Centri gioco: vincolati a non più di 3 giorni a settimana per massimo 3 ore

Il regolamento comunale

Esistono due regolamenti: Regolamento di ammissione - Regolamento delle rette di frequenza

I criteri di ammissione

- Presentazione domande all'ufficio Istruzione del Comune
- Ricorsi: Comune entro 30 giorni - TAR entro 60 giorni
- Genitori residenti o domiciliati nel Comune
- Non residenti, in graduatoria dopo i residenti, se il Comune di provenienza compensa la spesa
- È possibile fare domanda da 1 al 31 marzo. Successivamente i nati entro 15 luglio
- Tre tipologie di sezioni (lattanti, semidivezzi e divezzi)
- Precedenza per bambini disabili o segnalati dai Servizi Sociali
- Parità di punteggio ha preferenza:
  - B. in affido ai Servizi Sociali
  - Famiglia monoparentale
  - Fratello frequentante il nido
  - Presente nella graduatoria dell'anno precedente
  - Età inferiore
- Graduatoria
  - Viene costruita tramite l'assegnazione di un punteggio
  - Attività lavorativa genitori
    - Entrambi nel Comune 5
    - Entrambi fuori Comune 6
    - Uno nel e uno fuori 5,5
    - Disoccupati entrambi 2
    - Un genitore disoccupato 3
  - Condizioni socio famigliari
    - Assenza di un genitore 6
    - Convivente invalido (>67%) 3
    - Fratello disabile 3
    - Fratelli < 14 anni 1

Le rette

- Retta mensile
- Indicatore ISEE (serve per ottenere tariffe ridotte rispetto alla massima)
- Riduzioni
  - Famiglie con più bambini frequentanti il servizio (ad uno dei figli tariffa inferiore)
  - Famiglie con bambini disabili (tariffa inferiore)
  - Mese di ambientamento 50% della tariffa se dopo il 15 del mese
  - Malattie certificate di almeno una settimana: sconti dal 5% al 20%
- Post orario: solo con almeno 8/10 iscritti

Stimoli dei genitori

Nei tre incontri fatti sono intervenuti 16 genitori e due nonni.
Di seguito per punti riporto gli stimoli emersi dai loro interventi.

- Ho un figlio di 6 mesi ma non sapevo del bando e delle sue opportunità
- Mio figlio ha i nonni ma non sono abili a tenerlo. Come stabilire un punteggio che possa tenere conto della distanza, se sono disabili, se sono presenti?
- Sinceramente non ho ben capito il funzionamento del nido, sono stata ad informarmi ma non è chiara la distinzione fra nido, spazio bimbi e centro giochi
- Si suggerisce che chi ha maggiore reddito abbia minore punteggio perché può permettersi di organizzarsi
- La distinzione fra chi lavora entro il territorio comunale e fuori risulta ambigua, spesso ci sono persone che pur lavorando a Faenza compiono un tragitto più lungo da chi lavora nei Comuni adiacenti, si propone di stabilire per i fuori comune che entro un raggio di *x* chilometri è da considerarsi come nel territorio faentino
- Dare un punteggio in base al raggio chilometrico di distanza dal comune
- Vi sono molti dubbi sul considerare il nucleo monofamiliare, sospettando qualche "furbetto" che vuole sistemare la questione della seconda casa o per avere addirittura più punti
- Come viene considerata la ISEE di due coniugi con diverse residenze ma non separati?
- Protrarre le iscrizioni entro il 10 aprile per dare la possibilità dei nati a fine termine di avere qualche giorno per poter iscrivere il bambino
- Illustrare il tema e le possibilità dei voucher
- Se un bambino non rientra nei casi di disabilità previsti dal sistema sanitario ma ha difficoltà (prematuro) come può essere considerato
- Ragazze madri o minorenni ancora in situazione di studio, e non sempre con i nonni disponibili o in vita
- Considerare l'eventualità in cui un genitore è disabile o invalido oltre il 67%
- Genitore o genitori che lavorano presso aziende faentine ma che in realtà sono fuori sede per molti giorni o lunghi periodi

Sono poi emerse altre questioni, sicuramente interessanti e degne di essere considerate, ma non attinenti all'oggetto in questione, quindi restano annotate per poterle esaminare in altri percorsi.

Stimoli del personale educativo e ausiliario

Erano presenti educatrici e dade della Cooperativa Sociale Zerocento, e della Fondazione Marri-S.Umiltà. Per un totale di 14 persone.
In questo caso il percorso evidenzia il punto di vista del personale nei confronti dei bisogni delle famiglie, quindi una ipotesi di bisogni che possono non valere per tutte le famiglie e devono comunque essere relazionati alle necessità amministrative e organizzative dei servizi; ovviamente partendo dal principio di mantenimento della qualità del servizio, del rispetto dei bambini e delle bambine.

- La chiusura alle 16,00 è problematica per diversi genitori
- Il post orario potrebbe essere utile anche solo per 15/20 minuti, per molti genitori
- Si propone un costo per chi accede al post-orario fino alle 17,00; e un costo leggermente maggiore per chi vi accede fino alle 18,30

- Si propongono orari scaglionati per i servizi in modo che le famiglie possano avere servizi con diverse possibilità
- Molti genitori tardano regolarmente ma non sono iscritti al post-orario, dovrebbero pagare ugualmente per rispetto agli altri genitori. Come?
- Eleggere il comitato di partecipazione in sede di assemblea e non con le urne anche il giorno seguente, è una possibilità ormai non più sfruttata
- La flessibilità che si ha in alcuni nidi, di entrare fino alle 11,00 di mattina dovrebbe essere data per tutto l'anno
- Stabilire un minimo per avviare il pre e post orario, ma considerare che alcuni nidi hanno capienza minore rispetto ad altri, 8/10 possono essere il 10% ma anche la metà, in alcuni servizi
- Regolamentare il part time che forse interessa molte famiglie
- Alcuni genitori attivano il part time e possono uscire entro le 14,00; gli altri però non possono riprendere i loro figli oltre le 13,00
- Per il rientro a settembre sarebbe meglio aprire il servizio solamente di mattina per i primi due o tre giorni, in modo che il personale può avere compresenza totale e dedicarsi con qualità e rispetto dei tempi al rientro dopo le ferie estive.
- Pre e post orario da pagare mensilmente, ma emerge il problema del minimo di iscritti da rispettare e di chi eventualmente ne ha bisogno per tutto l'anno e non può usufruirne in alcuni mesi proprio perché non raggiunge il minimo
- Considerare i nonni significa entrare in un ginepraio di difficile determinazione e controllo

Stimoli dei coordinatori pedagogici e referenti amministrativi

Questo incontro è stato organizzato con i referenti della Fondazione Marri-S.Umiltà e Cooperativa Sociale Zerocento, che si occupano del coordinamento diretto e della gestione dei servizi.

- Come si dimostra che una persona è domiciliata a Faenza: se è ospite di amici e non paga utenze o affitto?
- Considerando la crisi e che molte famiglie non iscrivono più al nido i figli, non si ha la lista di attesa e soprattutto alcuni posti disponibili nei servizi, quindi è opportuno aprire ai "fuori termine" ma deve essere normato
- Definire le tre tipologie di sezioni ma prevedere anche sezioni eterogenee, in funzione delle necessità del servizio e soprattutto del benessere di bambine e bambini
- All'ingresso di un bambino disabile sarebbe utile avere una scheda che dia indicazioni:
    - Il nido è consigliato (dalla pediatra, da neuropsichiatra, …)
    - Il nido non è consigliato
    - Ha necessità di sostegno
    - La sezione consigliata
    - Le ore di presenza quotidiane consigliate
    - È consigliato o meno accedere al post orario
    - Esigenze fisiche, alimentari, sociali, e altre notizie utili
- Chiedere nella domanda di iscrizione se pensa di avvalersi del pre post orario, senza vincoli
- Stabilire le eventuali modalità di interruzione del servizio di pre e post orario
- Accettare ambientamenti per tutto l'anno ma per i fuori termine dando il limite del 31 dicembre, oppure dimostrare che è mutata la situazione famigliare e lavorativa
- Nella domanda di iscrizione mettere i dati di entrambi i genitori

Proposte del coordinamento pedagogico

Di seguito espongo quel che si può considerare la conseguenza degli stimoli degli incontri descritti in precedenza.
Si tratta di ulteriori stimoli che dovranno essere relazionati e confrontati con le esigenze amministrative, economiche e con le scelte politiche della Amministrazione Comunale.

- Inviare ai nuovi nati una lettera firmata dal Sindaco di "benvenuto al mondo nel tuo Comune" che contenga, fra le altre cose:
    - Auguri al bambino e complimenti alla famiglia
    - Il tuo comune può offrirti: elenco dei servizi e descrizione delle tipologie
    - I riferimenti cui puoi rivolgerti nel Territorio
    - I Vaucher
    - …
- Nel regolamento, se non si vuole discriminare la distanza anche per chi deve attraversare solo Faenza, stabilire un raggio chilometrico che consideri 10/15 chilometri esterni al comune come non utili per avere maggiore punteggio
- Ci possono essere lavoratori che hanno sede professionale a Faenza ma di fatto sono fuori dal Comune o assenti per periodi lunghi: come considerarlo?
- Chiarire ai genitori che il nucleo monoparentale viene considerato in modo che non possano esserci "furbetti"
- Indicare la possibilità per chi non entra in categorie stabilite di disabili o altro di potersi comunque affidare ai servizi per avere la giusta considerazione delle problematiche
- Aprire dopo l'estate con un orario ridotto al mattino per due o tre giorni in modo che si abbia compresenza completa del personale, quindi una attenzione particolare alle esigenze dei bambini e delle bambine al rientro dalle ferie estive
- Accogliere anche le domande fuori termine ma solo fino al 31/12 (considerando questa categoria come annullata ad ogni bando, quindi che non possa usufruire di vantaggi o punteggi di era in graduatoria l'anno precedente)
- Dare la possibilità di fare ambientamenti durante tutto l'anno educativo anche per i "fuori termine" e per le famiglie che dimostrano di aver cambiato la situazione lavorativa o famigliare
- Predisporre una scheda di presentazione per i disabili o i casi sociali in modo che si abbiano utili informazioni per l'opportuna accoglienza al nido
- Stabilire la possibilità e le modalità di interruzione del contratto di pre e post orario

Le interviste

Sono state fatte interviste, seguendo un canovaccio/questionario che potesse coinvolgere persone che non facendo parte direttamente dei servizi ha a che fare con essi.
Abbiamo quindi inviato la bozza dell'intervista ai Comuni associati del territorio faentino, a coordinatori pedagogici e amministratori della cooperativa Zerocento e Fondazione Marri s. Umiltà, e ad altre realtà genitoriale.
Per la verità sono state restituite poche interviste ma significative. Solamente al Sindaco di Faenza l'intervista è stata fatta direttamente, negli altri casi si è scelta la via della posta elettronica ormai prassi consolidata e motivo di risparmio di tempo.
Questo processo ha evidenziato comunque la volontà di avviare e praticare un percorso di democrazia partecipativa ascoltando le voci dei diretti interessati, degli addetti ai lavori, degli amministratori e delle figure che comunque hanno a che fare con i servizi, le famiglie e possono dare un importante contributo.

Si illustra il canovaccio/intervista:

INTERVISTA

Considerando il file che è allegato a questo messaggio (FOCUS GROUP SCHEMA.doc) le chiediamo di rispondere alle domande sotto esposte per avere un contributo da una persona che a proprio titolo può dare un utile tributo al percorso di ridefinizione del regolamento comunale dei servizi 0/3 anni.
Sarà nostra cura rendere pubblico questo percorso e i dati emersi.

1 - considerando i punti elencati nel file allegato (FOCUS GROUP SCHEMA.doc) quali punti vorrebbe modificare?

1.1 -Modificare l'orario di apertura del servizio?

NO	SI

Se SI descrivere la proposta	

1.2 - Fare u unico regolamento che comprenda le modalità di ammissione, la gestione del servizio e la determinazione delle rette di frequenza?

NO	SI

1.3 - Quali criteri di ammissione vorresti modificare?

SITUAZIONE ATTUALE	PROPOSTE E MODIFICHE
Presentazione domande all'ufficio Istruzione del Comune	
Ricorsi: Comune entro 30 giorni - TAR entro 60 giorni	
Genitori residenti o domiciliati nel Comune	
Ammettere anche i non residenti, in graduatoria dopo i residenti, se il Comune di provenienza compensa la spesa	
È possibile fare domanda da 1 al 31 marzo. Successivamente i nati entro 15 luglio	

Tre tipologie di sezioni (lattanti, semidivezzi e divezzi)	
Precedenza per bambini disabili o segnalati dai Servizi Sociali	
Parità di punteggio ha preferenza:	
• B. in affido ai Servizi Sociali	
• Famiglia monoparentale	
• Fratello frequentante il nido	
• Presente nella graduatoria dell'anno precedente	
• Età inferiore	

1.4 - Quali criteri di attribuzione punteggi vorresti modificare?

SITUAZIONE ATTUALE		PROPOSTE E MODIFICHE
ATTIVITÀ LAVORATIVA GENITORI		
– Entrambi nel Comune	5	
– Entrambi fuori Comune	6	
– Uno nel e uno fuori	5,5	
– Disoccupati entrambi	2	
– Un genitore disoccupato	3	
CONDIZIONI SOCIO FAMIGLIARI		
– Assenza di un genitore	6	
– Convivente invalido (>67%)	3	
– Fratello disabile	3	
– Fratelli < 14 anni	1	

Se vuole utilizzi questo spazio per eventuali altri suggerimenti

Se volesse aggiungere altri contributi la prego di inviarli al coordinatore pedagogico
Ernesto Sarracino: Ernesto.Sarracino@comune.faenza.ra.it – 3355238688
GRAZIE PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE!

Dati emersi dalle interviste

Non si è fatta una analisi statistica o quantitativa, si sono considerate le interviste come una serie di suggerimenti e contributi utili alla ridefinizione del regolamento comunale; una sorta di prolungamento dei focus group a contributo dei pareri delle diverse figure coinvolte:

- Modificare l'orario di uscita, con un servizio di post orario scaglionato nei costi in base alla durata
- Fare un unico regolamento per i servizi nido d'infanzia, anche se le interviste di alcuni comuni del faentino non vorrebbero un unico regolamento
- Sui criteri di ammissione:

  - Fare il ricorso entro 15 giorni
  - Fornire il servizio prioritariamente per i residenti ma considerare anche chi lavora a Faenza ma non è residente nel Comune
  - Ammettere anche i non residenti ma inseriti alla fine della graduatoria residenti
  - Avere un periodo di domanda maggiormente aperto, alcuni propongono anche per tutto l'anno. Solo per il Comune di Faenza si suggerisce di aumentare ad alcuni giorni di aprile la possibilità di iscrizione per dare modo a chi nasce a fine marzo di avere il tempo per l'iscrizione
- Per i criteri di attribuzione dei punteggi si esprimono in pochi suggerendo piccoli ritocchi
- Nei suggerimenti emerge:
  - Dare possibilità di iscrizione online nel sito del Comune
  - Qualificare meglio la definizione di famiglia monoparentale, restringendo maggiormente le opportunità
  - Rendere maggiormente veloce l'assegnazione dei posti per poter organizzare al meglio e prima i servizi
  - Regolamentare il part time
  - Penalizzare di 5 punti alle famiglie che in passato non hanno pagato le rette ed è dovuta intervenire la SORIT
  - Escludere le famiglie che hanno un insoluto per tre mesi consecutivi.

INSIEME AI CITTADINI PER IL NUOVO REGOLAMENTO SUI NIDI COMUNALI 1
Relazione dei focus group 1
Premessa 1
Sintesi metodologica 1
Stimoli dati ai partecipanti 1
Il nido d'infanzia (breve sintesi introduttiva) 1
Il regolamento comunale 2
I criteri di ammissione 2
Le rette 2
Stimoli dei genitori 3
Stimoli del personale educativo e ausiliario 3
Stimoli dei coordinatori pedagogici e referenti amministrativi 4
Proposte del coordinamento pedagogico 5
Le interviste 6
INTERVISTA 6
Dati emersi dalle interviste 7